

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero annuo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina in 3ª pagina Cent. 30
Comunicati, alla linea, necrologi, rimborsati alla linea.

LE NOSTRE APPENDICI

Il Romanzo, che tra breve pubblicheremo nell'appendice di questo Giornale, è, a parer nostro, uno dei migliori scritti dalla feconda penna di SAVERIO DE MONTEPIN.

È storico e porta per titolo LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

avvenuta nel secolo XVI.

Alla verità della Storia esso accoppia quei sentimenti di patriottismo, quegli slanci di vero affetto che non possono che interessare il lettore, e che danno una prova non dubbia dell'abilità e maestria del romanziere nel toccare la corda sensibile del cuore.

Lacuzon, Varroz e il prete Marquis sono i tre protagonisti di questo libro, i quali, animati da vero amor patrio, e mettendosi alla testa dei Montanari, esposero più volte la propria vita, combatterono da prodi contro i Grigi (*), gli Svedesi ed i Francesi e riescirono alla fine a render libero e indipendente il proprio paese.

Noi speriamo che i nostri lettori con noi concorderanno nel giudizio che su questo libro abbiamo pronunciato, e se il lavoro di Montepin riuscirà di loro piena soddisfazione, avremo raggiunto il nostro duplice scopo, quello cioè di cattivarci l'animo loro gentile, e di rendere in ogni sua parte, per quanto sta in noi, sempre più gradito ed interessante il nostro Giornale.

(*) Dall'Enciclopedia. Il Cantone dei Grigioni si compone di tre leghe diverse o repubbliche democratiche federative, che sono:

1. La lega Grigia, che ha per capoluogo Planz;
 2. La lega Cadea, detta anche della Casa di Dio, che ha per capoluogo Coira capitale di tutto il Cantone;
 3. La lega delle Dieci Giurisdizioni o Giudicature, che ha per capoluogo Davos.
- Gli abitanti della prima chiamansi Grigi.

GIORNO PER GIORNO

Nulla dies sine linea: non una seduta parlamentare senza che il corso della discussione venga interrotto da qualche incidente, che non vale la spesa del tempo che vi s'impiega.

Quello del Taverna fu il più inopportuno, ed attesta che la massima parte dei nostri uomini politici mancano del tatto indispen-

APPENDICE (N. 51)
del Comune - Giornale di Padova

L'Amica del Generale

ROMANZO

L. Ulbach

Angela diceva tutto ciò col tono leggero che ricordava gli echi della serra del palazzo materno. Ella si lasciava trasportare da un desiderio di riconoscenza che credeva contenesse tutta la sua anima, e, parlando di amaro Luciano, guardava Beaugran con sguardo estatico, come per dirgli: «Se trovo che le rassomiglia, perchè non dovrei amarla?»

L'innocenza perfetta di quella espansione faceva la sua audacia. Civeita, con mire segrete, anche oneste, ella avrebbe esitato, non avrebbe detto le cose tanto semplicemente. Ma, irritata contro se stessa per poter spiegarsi la causa della sua agitazione profonda, ella credeva dimenticare le inquietudini dandosi quello scopo, compiendo, per gratitudine, il voto di Beaugran, senza accorgersi che ella cedeva a quella inquietudine stessa, ingannandola.

Leopoldo, altrettanto puro, nonostante la sua età e accecato sui propri sentimenti dell'amore paterno, non poteva supporre l'inconsciente confessione che per parte sua sarebbe stato in-

sabile per chi occupa posizioni delicate nella diplomazia.

Riteniamo noi pure, come indicava un nostro telegramma di ieri, che, dopo le dichiarazioni di Rudin, l'incidente si possa ritenere esaurito; ma se lo è parlamentariamente parlando, è assai difficile che non ne resti qualche strascico dannoso all'adempimento della missione, per la quale un ambasciatore ha bisogno di circondarsi di tutte le cautele.

Gli oppositori si sono fatti naturalmente della nomina del Taverna un'arma per combattere la scelta del ministero; ma indipendentemente anche da questo, il nuovo ambasciatore, per non riuscire d'imbarazzo al proprio governo, deve condursi con molta prudenza e con grande riservatezza.

Il Taverna mandò ai giornali una lettera, nella quale dichiarò ineccepibile la versione del giornale tedesco sull'intervista, ma meglio di tutto è di non farne punto, benché nessuno possa mettere in dubbio la parola di quell'uomo stimabile.

Attendiamo con qualche curiosità, e con molta impazienza le dichiarazioni del ministro del Tesoro, per formarci un'esatto criterio della situazione finanziaria, e conseguentemente della situazione politica, essendo ormai dimostrato che l'una non può camminare separata dall'altra.

Riteniamo però che colle ultime votazioni sulle speciali categorie del bilancio l'opposizione abbia esaurito tutti i suoi sforzi, e che il risultato finale della discussione sarà pienamente favorevole alla politica del ministero, e conforme al desiderio dei suoi amici.

Gli ultimi dispacci da Vienna ed anche da Praga provano che la conciliazione degli Czechi col partito tedesco della Boemia è ancora un pio desiderio, e che molto cammino vi è ancora da percorrere prima che quello scopo venga raggiunto.

Se badiamo alle parole di qualche giornale di Vienna una gran parte delle difficoltà che s'incontrano, deriva dalla politica personale dell'imperatore Francesco Giuseppe, il quale vede assai di mal occhio le tendenze prussiane dei Tedeschi della Boemia.

Se tale, non altra, è la ragione dell'antagonismo che si osserva nelle varie parti della monarchia austro-ungarica, l'imperatore ha dinanzi a sé un ostacolo assai dif-

capace di profferire.

— Se cedessi, - egli disse con emozione profonda, - sarebbe, perchè sono ben certo che il suo cuore non si affezionerebbe mai ad un allievo ingrato, e che se Luciano non divenisse capace di comprenderla, ella sarebbe incapace di amarlo.

— Ha ragione. Dunque ceda!

— Sì guardi! Se ella finisce un giorno per disprezzarlo, come farei poi io ad amarlo ancor tanto?

Senza rendersi conto dell'omaggio che v'era per lei in quella dichiarazione sincera, Angela arrossì ed esclamò:

— Ah! qual cuore paterno! Se fosse stata amata così!

Si alzò bruscamente perchè Leopoldo non vedesse le lagrime che le brillavano negli occhi.

— Ciò che mi tormentava, ora lo so, - ella disse singhiozzando; - era il sogno di divenire sua figlia.

— Non lo è, chechè avvenga? - disse Beaugran alzandosi a sua volta e prendendole le mani. - Quell'adozione non aveva nulla a punificare; essa, al contrario, li turbava.

Avevano entrambi il cuore tanto pieno, che sentivano il bisogno di lasciarsi, di rimaner soli per gustare isolatamente e in libertà le loro emozioni. E la ragione che ispira spesso alle coscienze inebriate il desiderio di raccogliersi per non guastare la loro ebbrezza.

— Dunque è inteso, - domandò Angela con calma improvvisa ben simulata; - mi condurrà il mio allievo?

— Per la porta delle allieve? - chiese Beaugran.

facile da superare, non in Boemia soltanto, ma in qualche altra provincia dell'Impero, all'infuori dei paesi appartenenti alla Corona Ereditaria.

Pare che a Re Milano, dopo aver perduto la corona di Serbia, ed anche la pace del domestico focolare, ne brucino perfino le reminiscenze, poichè cerca di scacciarla dalla sua testa con successive rinunzie alle cariche che copri, e perfino alla cittadinanza, cui apparteneva. Non si è mai visto un capitolombolo più completo, il quale però ha il vantaggio di semplificare gli imbarazzi del piccolo regno.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. - Nell'odierno consiglio dei ministri Carnot firmò il progetto, che si presentò oggi alla Camera, che introduce nel Codice penale la pena di morte ai colpevoli di distruzione della proprietà mediante sostanze esplodenti.

Alla Camera il ministro Loubet rispondendo all'interrogazione di Dreyfus circa le esplosioni questi giorni colla dinamite, disse che gli autori di tali fatti meritano la più severa punizione sebbene sembrino attendere più alle cose che alle persone.

Annunzia che il governo presenterà oggi un progetto che stabilirà una più severa repressione contro tali attentati.

Il governo veglierà colla maggior cura alla sicurezza pubblica.

I funzionari di polizia fanno il loro dovere. Forse converrà aumentare il numero degli agenti. (Approvazioni e rumori).

Ricard presentò poi in nome del governo l'annunciato progetto assimilante gli incendi volontari agli attentati mediante le materie esplodenti che punisce i colpevoli colla pena di morte. (Segni di approvazione).

Il progetto fu rimandato agli uffici.

BERNA, 15. - Il Consiglio federale incaricò di rappresentare la Svizzera alla Conferenza internazionale della Croce Rossa, che si terrà in aprile a Roma, il ministro della Confederazione a Roma, il colonnello Ziegler, medico-capo dell'esercito svizzero.

Il Consiglio federale concretò la nota da inviarsi al Governo francese relativamente alla concessione da ottenersi sulla tariffa minima francese.

LONDRA, 15. - Alla Camera dei Comuni si approvò il bilancio della marina. Hamilton dichiarò nell'approvazione della legge sulle spese navali che la Francia costruisce meno incrociatori dell'Inghilterra, d'altronde l'Inghilterra costruisce più rapidamente delle potenze rivali e possederà nel 1894 quarantatré incrociatori atti a combattere.

ORARI FERROVIARI

(Vedi giornale, continui)

— Oh! no, non sarebbe abbastanza romantico; per la porta misteriosa che faceva creder loro che io venissi a un convegno. Sarà la sua espiazione... e la sua scusa.

— Che si dirà qui?

La signorina di Guimaraés lo guardò.

— È della mia buona Berthelin che ha soggezione? Mi lasci concertare con lei la messa in scena del nostro piccolo intrigo.

— Credo che facciamo una grande follia! - mormorò Beaugran lieto, ma leggermente spaventato.

Angela scosse la testa.

— Una follia che mi sarebbe perdonata, - ella disse, - se avesse per teatro il salone della mamma, per adornamento le belle piante della serra, e se volessi dare la lezione in abito scollato, col ventaglio alla mano.

Ella rideva ora di un riso nervoso, eppure le parole erano serie.

— Non credo d'agir male, - ella aggiunse - ricevendo il signor Luciano qui, col mio costume da maestra, sotto la tutela della mia buona Berthelin che è la madre del mio spirito e della mia coscienza. Sarà libero, d'altronde, di venire ad ammirarmi laggiù, nelle mie rappresentazioni di gala. Ma che si guardi da Cabezon. Qui non lo temo.

Beaugran cedeva. La resistenza che ancora opponeva non era per timore di uno scandalo né per timore di tentare qualsiasi cosa contraria alla lealtà del suo atteggiamento verso una donna come la signora di Guimaraés; era un presentimento di catastrofe.

Temeva egli che Angela si lasciasse andare ad amare troppo colui che non la meritava?

Lettere Romane

(Corrisp. del Comune)

ROMA, 14 marzo 1892.

Se l'ufficio di Statistica che per tanti anni fu il vivaio di impiegati, e dove trovavano non difficile accesso coloro che aspiravano a porre il piede in un Ministero, se quest'ufficio fosse oggi chiamato a prendere nota ed elencare tutte le opinioni dei deputati sulle cause dello sbilancio nell'amministrazione dello Stato e sui mezzi di pareggiarlo, credo che non soltanto non basterebbero gli impiegati esistenti, ma converrebbe richiamarne qualche centinaio da altri Ministeri. E sarebbe davvero una curiosa ed amena statistica; è dubbio soltanto se la serietà dei rappresentanti della Nazione ne guadagnerebbe.

All'infuori di Cavour, Sella e, per qualche duno, Minghetti, non vi sono censure che non sieno state fatte a tutti i Ministeri, a tutti gli uomini che da 30 anni governarono il Paese. Nulla vale a risparmiare le accuse di insipienza, di sperperi; non si fanno raffronti di tempi, di circostanze, di esigenze della politica estera, e si arriva a celebrare Robert Peel come il salvatore dell'Inghilterra, lamentando che l'Italia non abbia mai trovato un Peel che sapesse ridarle la prosperità economica.

Ora lascio a voi il giudicare se è possibile il raffronto! È strano poi che la nota aspra, stridente riguardo al passato, vada inasprendosi di mano in mano che si arriva all'oggi, e si finisca quasi a tenere responsabile l'attuale Ministero. È strano che lo spirito di parte possa arrivare a tal punto. Ed è forse tale esagerazione che concorre a dare forza al Gabinetto, al quale sarà facile oggi ribattere le accuse e dimostrare, senza declinare la debita responsabilità, che esso fu erede di una situazione disastrosa, e che dal febbraio del 1891 ad oggi riesci a migliorarla sensibilmente.

Ma si dice: lo sbilancio di 20 milioni esiste, ed il Ministero aveva previsto un avanzo di cinque milioni. È verissimo, ma può farsi carico ai ministri se le Dogane non hanno dato i redditi previsti? E non devesi tener conto dei milioni mancati per la scemata importazione del frumento, la cui causa principale deve ricercarsi nella accresciuta produzione, ciò che dinota, accresciuta ricchezza del Paese? Economie se ne son fatte per molte decine di milioni, altre se ne faranno, ma basta dividere in grandi linee il nostro bilancio per scorgere

che nell'inverno erano riposti in quella serra d'occasione. Gli stessi circoli erano disegnati su tutto il pavimento. Una semplice stufa, volgare, impertinente, i cui tubi s'inoltravano familiarmente nell'elegante caminetto, sulla forma del XVIII, attestava anche più positivamente le speculazioni di orticoltura alle quali si ricorreva per compensare l'assenza di una serra calda. Un tavolo rotondo, ornato in ottone, con ruote alle gambe, aveva pure il marmo grigio scolorito, dall'umidità dei vasi.

Le finestre erano senza tende. La luce del sole, della luna, la nebbia, il caldo, il freddo, entravano in quel parlatorio della natura, le cui porte rimanevano continuamente spalancate durante l'estate e a mala pena socchiuse nell'inverno.

Tuttavia la sala era pulita. La polvere non vi rimaneva, soprattutto dacchè la signora di Guimaraés se ne serviva.

Era là che ella si riposava di tutto, colla buona signora Berthelin, voltando le spalle alla casa del lavoro, dimenticando la casa del lusso, immaginando di passare la sua ora di ricreazione in qualche antico salone di campagna chiedendogli dei ricordi che esso le faceva desiderare considerandolo come una biblioteca vuota da riempire.

Ecco dove farò la lezione al signor Luciano - ella disse. - Questa serra non ricorda affatto quella di laggiù, non è vero? Sarà una prima prova pel mio scolaro.

— Questa serra non ricorda affatto quella di laggiù, non è vero? Sarà una prima prova pel mio scolaro.

che grandi economie sono ormai impossibili.

Difatti se vediamo che c'è quasi un miliardo di spese intangibili, cioè oltre 700 milioni per il servizio del debito pubblico, 200 milioni di spese di esazione, 350 milioni assorbiti dai Ministeri della guerra e marina ai quali nessuno che ami la patria può sognare di falcidiare qualche somma, restano poco più di 300 milioni per tutti gli altri servizi, ed allorchè da un anno si va riscendo qua e là persino le 1000 lire, non è sperabile nè credibile che si possa arrivare ad altre sensibili economie.

Ma e allora dove trovare i 20 milioni di sbilancio? Ma non è forse una esagerazione questa di intonare quasi il De profundis al Paese per uno squilibrio di 20 milioni su un bilancio di 1650?

Al futuro lasciamo l'ultima parola, e se il 30 giugno ci darà la triste conferma che la cifra rimase invariata, allora il Ministero farà le sue proposte, ma intanto non cadiamo nell'esagerazione opposta degli anni addietro. Allora spendevamo da signori prodighi, oggi pare quasi che vi sia fretta a dichiararsi falliti.

Ed è per tutte queste considerazioni che verranno indubbiamente poste avanti con corredo di cifre, che sieno un logico raffronto tra il passato e l'oggi, e che diano affidamento di un migliore avvenire, che il Ministero troverà la sua maggioranza unita e compatta ad avrà quel voto di fiducia che lo incoraggi nella attuazione di quei provvedimenti che in onta alle avversità gli facciano conseguire il pareggio - il pareggio vero dopo tanti anni di pareggio simulato.

Il ricorso del Torres

Il soldato Torres stato condannato dal Tribunale militare di Milano all'ergastolo, presentò ricorso al Tribunale supremo di guerra e marina sui motivi seguenti:

1. che la sentenza non specifica il perchè delle attenuanti;

2. che i periti, anzichè con la formula loro propria furono fatti giurare con quella dei testimoni.

Infatti la sentenza dice:

«Ritenuto che il Tribunale per considerazioni generali sulle risultanze processuali, non ha creduto di applicare la pena massima, accordando le attenuanti», ecc.

Continua

Parlamento Italiano

CAMERA

PRESIDENZA: Biancheri

Seduta del 15 marzo

L'on. Villari, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Fratti, «circa alcune parole contenute nel manifesto per la riapertura della Università romana, che suonano minaccia agli studenti» dichiara che minaccia non esiste; aggiunge che il rettore, i professori e gli studenti sono tutti animati da vivo desiderio del ritorno agli studi.

Stamane le aule dell'Università erano più affollate del solito; a che dunque ritornare sul passato?

Fratti prende atto e ringrazia.

Si riprende la discussione del bilancio di assestamento.

L'on. Biancheri dà la parola al ministro Luzzatti, il quale comincia il suo discorso fra la più viva attenzione della Camera, spesso interrotto dagli applausi più clamorosi.

Ecco un ampio sunto dello splendido discorso dell'on. Luzzatti.

Egli esordisce ascoltattissimo dichiarando e dimostrando che in quanto riguarda il programma delle economie, l'opera del Governo è pienamente riuscita e la maggioranza della Camera può star paga di ciò che ha fatto.

Il paese ed il Parlamento giudicarono fra la lesineria del Ministero attuale e l'altrui prodigalità.

Epiloga nelle seguenti cifre le economie introdotte negli esercizi 1891-92 e 92-93: la economia di spese effettive fu di L. 105,981,712:35; la riduzione delle spese ferroviarie fu di lire 72,319,348:92. In complesso la diminuzione fu di lire 178,301,111:27.

Gli aumenti di spese inevitabili dello Stato fu di lire 135,453,518:42.

Il ministro dimostra come il Gabinetto attuale non ha alcuna responsabilità nelle maggiori spese dell'esercizio 1890-91, ed abbia invece un merito suo particolare nelle economie di quell'esercizio per effetto delle quali, in complesso, liquidate tutte le maggiori spese, rimane un'economia netta di oltre sette milioni. Dappertutto, dove la volontà del Ministero aveva un'azione decisiva, come nelle economie, esso è riuscito.

Le delusioni che ebbe a patire dipendono dalle entrate, specialmente da quelle delle dogane, scemate per buoni raccolti del frumento, pel più intenso sviluppo dell'industria nazionale, per l'uso minore di materiali da costruzione, per una salutare reazione contro gli accessi passati, per un maggiore spirito di economia che domina il paese.

L'on. Luzzatti dimostra con qual cura gli onor. Giolitti e Grimaldi prima, ed egli dopo, si affaticarono per correggere le previsioni della entrata.

Ma quando dopo due mesi egli s'accorse che specialmente le dogane scendevano maggiormente, il Gabinetto prese una serie di provvedimenti finanziari, continuando anche in novembre col catenaccio, i quali daranno sicuramente i loro effetti.

Ma se persistesse la diminuzione delle entrate, il Governo presenterà nuovi provvedimenti, e intanto domanda una legge di pieni poteri per la revisione degli organici e pel complemento di più ampie riforme.

Dopo un riposo di alcuni minuti l'oratore soggiunse:

Cenni di salutare risveglio vi sono nelle esportazioni cresciute nell'ultimo bimestre; non vi è quindi alcuna ragione di deviare dal programma di economie e dall'astensione per le costruzioni ferroviarie.

Il ministro del Tesoro insiste sull'opportunità di restringere le costruzioni stesse a 30 milioni, di inscrivere nelle spese effettive e di fronteggiarlo con entrate effettive; ne dimostra la possibilità e trae auguri di vicino compimento del programma e del conseguimento del pareggio, verso il quale ci siamo incamminati in modo da non poterne essere allontanati più.

Dichiara ferma intenzione del Ministero di provvedere a tutte le spese dello Stato colle entrate effettive, senza più ricorrere come si fece nel passato al credito pubblico.

Per non complicare la presente discussione si riserva di rispondere in altra occasione alle osservazioni fatte intorno ai buoni del Tesoro alla circolazione ed al cambio.

Si chiude la discussione generale. Pantano si dichiara contrario al programma ministeriale, ma censura aspramente il segreto proposito dell'estrema sinistra di voler provocare una crisi anonima chiedendo che si voti a scrutinio segreto, anziché per appello nominale.

Il colpo ferisce in pieno petto la trama dell'opposizione.

Quindi Pantano propone il seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta che il permanente disagio del bilancio attinge le sue origini nell'errato indirizzo della politica doganale, tri-

butaria e militare della nazione, invita il governo a proporre opportune riforme, atte a porre in armonia il bilancio dello Stato con quello del paese».

Si presentano altri ordini del giorno e si leva la seduta.

Un appello agli insegnanti per un'idea nobile

Egregio Sig. Direttore,

Non corrono per la scuola e per le persone che ad essa sacrificano la vita i tempi migliori.

Accolgo pertanto di gran cuore una idea filantropica, di cui la Biblioteca delle scuole italiane si è fatta annunziatrice; e se ella mi permette di propugnarla e raccomandarla vivamente agli insegnanti tutti a mezzo del suo autorevole giornale, il promotore ed io gliene saremo assai obbligati.

Mercè il forte volere e l'ingegno infaticabile di Ruggero Bonghi, hanno vita oggimai assicurata l'Istituto d'Assisi e il Collegio Margherita d'Anagni, di cui l'uno accoglie ed educa gli orfani, l'altro le orfane dei maestri elementari.

Ma i figli o orfani, o quasi, dei professori delle scuole secondarie, o morti, o resi impotenti al lavoro, attendono ancora un'istituzione che li accomuni almeno alla sorte men triste dei loro confratelli.

Anche a questo ha pensato l'uomo illustre, la cui autorità ha bastato a che l'idea facesse subito passi rapidi verso l'esecuzione. Il Bonghi ha già avuto offerta di un edificio capace di più che trecento fanciulli, accompagnata da una promessa di L. 100,000 per restaurarlo. Fa conto di chiedere al Governo che la lotteria, la quale per iniziativa sua si sta allestendo, di un milione e mezzo a favore del Collegio d'Anagni, sia estesa a tre milioni, coll'intento di fornire la nuova istituzione di una rendita propria.

Intanto le offerte del Corpo insegnante, che, ove tutti concorressero anche in quota esigua, ascenderebbero a una somma considerevole, possono affrettare la effettuazione di cosa tanto benemerita che, fino ad oggi, è sempre allo stato di disegno.

A me gode l'animo di aprire nel suo giornale la sottoscrizione, sicuro che nessuno dei miei colleghi d'ogni Scuola, così politica privata, vorrà negare il suo obolo.

E se il nostro esempio, come ho certezza, varrà a slargare, oltre il sodalizio insegnante, il concorso umanitario, i nostri figli benediranno i benefattori di questa generosa città, come delle altre sue consorelle.

Mi creda con profonda stima
«Suo dev.
Pio Ferrieri.»

P. S. — Il Bonghi [ci fa sapere che non appena il disegno sarà concretato (e l'adesione attiva degli insegnanti sarà compulso maggiore) un Comitato di professori, sotto la sua presidenza, indicherà il modo per l'esecuzione delle offerte, e regolerà tutto quanto riguarda l'effettuazione del disegno stesso.

Offerte per l'istituzione di un Collegio-convitto a favore dei figli orfani degli insegnanti delle scuole secondarie del Regno:

R. Liceo-Ginnasio Beccaria di Milano.
Preside G. Guelpa, L. 5 - Prof. Ferrieri, 5 - Prof. Carlo Giambelli, 5 - Prof. Antonio Martinazzoli, 5 - Prof. Giovanni Formenti, 5 - Prof. Paolo Cantoni, 5 - Prof. Virginio Retali, 5 - Prof. Cesare Savonarola, 5 - Prof. Gaetano Galanti, 5 - Prof. ing. Carlo Bogani, 5 - Prof. Francesco Agiolini, 3 - Prof. Giuseppe Braito, 3 - Prof. Luigi Trezzi, 3 - Prof. Carlo Reale, 3 - Totale L. 64.
(Perseveranza)

I DISOCCUPATI DI BERLINO

Com'è noto, in seguito alle disapprovazioni del Vorwaerts, organo dei socialisti, a quei disoccupati che nelle recenti dimostrazioni saccheggiarono alcuni forni e alcune botteghe la mattina del 12 si tenne alla Birreria Tyvoll un'assemblea di disoccupati.

Più di 3000 persone si accalavano nell'immenso salone sorvegliate da uno squadrone di poliziotti a cavallo e da numerose guardie a piedi.

Prese la parola l'ex-capomastro governativo Kessler. Gli operai organizzati, disse, non devono farsi responsabili dei tumulti avvenuti. Essi non vogliono nulla di comune con la bordaglia incapace d'ogni disciplina, sempre pronta a gridare viva il re! durante le parate e provocare nello stesso tempo i disordini e sfogare le sue velleità di rapina. (Interruzioni. Si grida: Vi erano anche i disoccupati alla dimostrazione!)

Kessler risponde: Sì, disoccupati vi erano perchè nessuno può contestare loro il diritto di camminare per le pubbliche vie, ma contesto recisamente che gli operai provocassero e

partecipassero ai disordini. Sanno che saccheggiando alcuni forni e botteghe di acquavite, non si soddisfano ai loro legittimi bisogni. (Applausi ed urla nella sala).

Anche il proletariato ha la sua bordaglia delinquente, i souteneurs e le prostitute, ecc. e in ogni occasione questi si mettono al soldo della borghesia contro il proletario, che rivendica i suoi diritti. Rimpiangiamo questi disgraziati, prodotto dell'ambiente sociale, ma non possiamo tenerci responsabili delle loro azioni. (Applausi ed urla).

Buhr, redattore del giornale socialista, dice che anche la bordaglia appartiene agli spossessati. Dobbiamo cercare di redimerla, non sbarazzarcene. Il Vorwaerts parlando odiosamente di essa tradì la missione socialista. Io sono solidale della bordaglia, concluse Buhr. (Urla, risa, grida di chiusura! chiusura!).

Il deputato Auer difende il Vorwaerts dagli attacchi di Buhr.

Schenk, carpentiere, racconta pittorescamente gli episodi del giorno dei tumulti, accusa la polizia di provocazione.

Il racconto è interrotto da urla ed applausi. Il presidente ristabilisce l'ordine con un accanito fervore.

Versò le 2 pom. dopo una risoluzione respingente ogni responsabilità coi tumulti e di protesta contro la polizia la sala si vuota lentamente. Si grida: Viva il movimento operaio!

La colonna interminabile di disoccupati seguita da tutti i poliziotti si dirige silenziosamente sotto la neve cadente, verso il nord di Berlino dove abitano i più, percorrendo la Belle Alliancestrasse, la Friedrichstrasse senza disordini.

È annunciata un'altra assemblea di disoccupati.

Cronaca del Regno

Roma, 14. — Il servizio di navigazione nello Stretto di Messina. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il testo della legge che autorizza il Governo a stipulare la convenzione colle Società Italiane esercenti le strade ferrate in ordine al servizio di Navigazione attraverso lo Stretto di Messina combinato coi treai ferroviari.

Tra fratelli. — Giuseppe Moresi, di 27 anni, da Monte Cacciano, facchino, abitante in via Stregari 7, per interessi di famiglia colpiva ieri sera di coltello alla testa il proprio fratello Angelo, di 25 anni.

Le guardie, chiamate da alcuni cittadini, accompagnarono Angelo alla Consolazione dove dovrà restare 15 giorni in cura, e Giuseppe alle Carceri Nuove, dove rimarrà per molto tempo di più.

Genova, 15. — Il piroscafo Colombo, proveniente da Rio Janeiro, durante la traversata ebbe a bordo 44 casi di febbre gialla con 15 morti, fra cui il terzo ufficiale.

Parte stasera per il Lazzaretto dell'Asinara a scontarvi la quarantena.

Milano, 15. — La Congregazione di Carità della Città di Milano in soli quattro mesi ha accresciuto il suo patrimonio, per lasciti, della cospicua somma di lire 335,000.

Cronaca della Provincia

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Este, 14. — Cose del Municipio. — Per mercoledì sera è convocato in seduta straordinaria il Consiglio Comunale per la trattazione di vari oggetti fra cui primeggia la nomina di due assessori effettivi.

Sarebbe ormai tempo che la Giunta fosse al completo non mancando certamente in Consiglio buoni elementi da rinvigorisce l'attuale amministrazione; ma se così non fosse la soluzione più pratica imposta da speciali circostanze, sarebbe la dimissione in massa dei Consiglieri liberali.

Mi riservo di riferirvi l'esito dell'importante seduta.

Banca Popolare. — Il tempo pessimo di ieri non ha impedito che l'Assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare riuscisse relativamente numerosa essendosi notati 41 Soci presenti.

Dal Direttore cav. Lazzarini venne letta una chiara e dettagliata relazione del Consiglio di Amministrazione, che con nobile pensiero trovò di commemorare l'opera proficua dei Consiglieri defunti Apostoli e Pedrina.

Altra relazione breve si ma rassicurante sul buon andamento dell'Istituto, venne letta dal signor Giacomo Mamo pel Comitato dei Sindaci.

Approvato ad unanimità il bilancio e l'erogazione degli utili nelle cifre esposte dagli Amministratori, l'Assemblea passò alla nomina di cinque Consiglieri nelle persone dei signori Rovelli Pietro (rielezione) Rinaldi Agostino (rielezione) Bolzonella Angelo, Pietrogrande cav. avv. Giacomo e Venturini dott. Domenico.

Dalla relazione del Consiglio d'Amministrazione stralcio le seguenti cifre:	
Movimento d'affari	L. 52,134,205.30
» di cassa	» 17,059,606.56
Prestiti e sconti n. 2635 per »	» 3,633,454.51
Depositi a risparmio, conto corrente e buoni a scadenza fissa in essere al 31 dicembre 1891	» 1,448,694.16
Gli utili depurati della gestione 1891 in lire 28,157.02 ebbero la seguente assegnazione:	
Alle azioni 5.60 corrispondente all'11,20:	
Sul valor nominale	L. 17,462.20
Al fondo di riserva	» 4,041.48
Al fondo di previdenza	» 1,309.68
Agli impiegati	» 1,309.68
Alla beneficenza	» 800.—
A rendita del 1892	» 3,233.98

Questo Istituto, mercè la valentia di chi lo dirige e la serietà dei preposti all'amministrazione, può considerarsi come uno dei più solidi della regione Veneta e potrà mantenersi tale fintantochè dal novero degli azionisti sarà esclusa la... politica.

Società Operata. — Per una questione di medici e medicine la Presidenza di questo Sodalizio ha ieri rassegnate le proprie dimissioni.

Cronaca della Città

Consiglio provinciale.

Fu diramata la seguente lettera-circolare: Padova, 7 Marzo 1892.

ONOREV. CONSIGLIERE,

Mi pregio invitarla ad una Sessione straordinaria del Consiglio provinciale che avrà luogo nel giorno di mercoledì 23 corr. alle ore 12 meridiane per trattare gli oggetti indicati nell'Ordine del giorno che Le comunico.

Con profonda osservanza

Il Presidente

D. COLETTI

ORDINE DEL GIORNO

Seduta pubblica

1. Proposta di diniego alla richiesta del Governo per stanziamento di una somma per lo stipendio del sanitario incaricato della conservazione e distribuzione del pus vaccino.

2. Domanda della Deputazione del Consorzio per la strada Padova-Bovolenta acchè venga classificata provinciale.

3. Ratifiche di deliberazioni prese dalla Deputazione in sostituzione del Consiglio attesa l'urgenza, e proposte relative al pagamento, colle economie del bilancio 1891, delle maggiori spese risultanti dall'esercizio stesso.

4. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza provvede allo storno di L. 161,25 dall'art. 35 cat. 9, all'art. 16 cat. 2, titolo 1, parte 2, passivo del bilancio 1892 per pagamento della maggior somma in confronto di quella stanziata in bilancio per riscaldamento ed illuminazione degli uffici provinciali.

5. Retifica della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale, facendo atto di Consiglio autorizzò lo storno di L. 800.99 dall'art. 36, cat. 9, all'art. 35, cat. 8, titolo 1, parte 2, passivo del bilancio 1892 per provvedere al maggiore importo in confronto di quello stanziato per la manutenzione ed ampliamento dei locali del deposito cavalli-stalioni in Ferrara.

6. Modificazione alla deliberazione consigliare 4 giugno 1890 circa al prezzo che deve servire di base di un nuovo incanto per la vendita degli immobili del legato Pratense.

7. Rapporto del sig. avv. cav. Luigi Moroni quale membro amministrativo dell'Istituto degli Esposti sull'andamento dell'Istituto stesso, e proposte della Deputazione provinciale.

8. Modificazioni alla deliberazione consigliare 23 dicembre 1889 riflettente la permuta del n. 1169 della mappa di Brusegana in Bassanello, di proprietà della Provincia, con porzione del mappale n. 873 di ragione del sig. cav. Maurelio Bassi.

9. Costituzione del Consorzio interprovinciale delle opere idrauliche di 2° cat. a sinistra del Brenta da Strà a Conche.

10. Costituzione del Consorzio intercomunale per le opere idrauliche di 2° cat. a sinistra del Brenta da Camposanmartino fino a Vigodarzere a destra del torrente Muson da Torre dei Burri a Vigodarzere.

11. Fissazione dei termini per l'esercizio della caccia nell'anno venatorio 1892-93.

12. Parere sulle modificazioni allo Statuto del Consorzio di scolo Foresto Generale.

13. Approvazione della nuova delimitazione di confini fra i Comuni di Curtarolo e Piazzola sul Brenta.

14. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Esposti in sostituzione del sorteggiato sig. prof. Dante Cervato.

15. Proposte relative alla continuazione per un altro quinquennio dei sussidi a favore delle condotte veterinarie consorziali e comunali.

16. Comunicazione e ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione, facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza, elesse i signori cav. Dalla Vecchia dott. Pio, e nob. ing. Emilio Brunelli-Bonetti a delegati della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali.

Seduta segreta

20. Ratifica della deliberazione colla quale la Deputazione provinciale accordò in via eccezionale una anticipazione di soldo al portiere Fortunato.

21. Ratifica della deliberazione deputatizia riflettente la concessione delle consuete gratificazioni pel capo d'anno di L. 20 a ciascuno dei tre portieri d'ufficio.

22. Domanda del signor Paolo Antonelli per continuazione del sussidio affine di poter frequentare gli studi presso la R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia (sezione magistrale, economia e diritto) ed adozione di massima circa al conferimento dei sussidi agli studenti della R. Scuola medesima.

23. Domanda del signor Angelo Marcolin per continuazione del sussidio onde poter frequentare gli studi presso la R. Scuola superiore di commercio in Venezia (sezione magistrale, economia e diritto).

24. Assegno di una piazza «Istituzione Garibaldi» rimasta vacante per mancanza ai vivi di Franco Antonio avvenuta il 4 agosto 1891.

25. Domanda della signora Sofia Galliccioli vedova del medico condotto dott. Vincenzo Benvenuti per liquidazione della pensione, e per concessione del trimestre mortuario.

26. Domanda del signor dott. Carlo Chiavellati, era medico condotto del Comune di Sant'Elena, per trattamento di pensione.

27. Proposta di pensione all'ex-stradino provinciale Stefani Andrea.

28. Ratifica delle deliberazioni colle quali la Deputazione provinciale facendo atto di Consiglio attesa l'urgenza concesse un sussidio:

a) di L. 33.30 alla famiglia del defunto stradino in pensione Antonio Gatto già addetto alla strada provinciale di Piove;

b) di L. 120 ad Antonia Saonara sorella dello stradino 2° tronco della strada provinciale Tirolese, Saonara Eugenio, morto nel 31 dicembre 1891.

17. Regolamento per la coltivazione del riso.

18. Nomina di 4 membri della Commissione pel miglioramento della razza bovina in sostituzione dei signori nob. cav. uff. G. B. Arrigoni, cav. dott. Pasquale Colpi, nob. dott. Angelo Ceza e conte cav. Ferdinando Marcello che scadano per anzianità.

19. Regolamento per la distruzione delle cavallette.

Genetliaco di S. M.

Pervenne da Roma al Sindaco di Padova il seguente telegramma:

SINDACO

PADOVA

Le felicitazioni e gli auguri di codesta cittadinanza a S. M. il Re per la ricorrenza dell'augusto compleanno, riuscirono carissime alla Maestà Sua che ringrazia vivamente dell'affettuoso e devoto atto d'omaggio.

Il Ministro Visone.

Esercito.

Dall'odierno Bulletin militare togliamo le seguenti disposizioni:

Il generale Rubeo è collocato in disponibilità.

Moschini sottotenente nel 75° regg. fanteria, è nominato tenente nello stesso reggimento.

Calore, tenente medico all'Ospedale di Verona, è trasferito a quello di Padova.

D'Angelo, capitano contabile al 76° reggimento fanteria, è trasferito al distretto di Padova.

— Nove colonnelli furono promossi Maggiori Generali, fra gli altri il Delu.

— Il giornale militare pubblica i decreti determinanti le zone sottoposte a servitù militari a Verona ed a Legnago.

Circolo Militare.

Nella seduta di ieri, in seconda convocazione, i soci intervenuti deliberarono la chiusura del circolo.

Era pure all'ordine del giorno un altro argomento: mezzi per sanare il deficit; perchè sebbene lo statuto assegni a scopo di beneficenza il fondo del circolo quando ne fosse deliberata la chiusura - stavolta s'è verificato il caso inverso: un deficit di L. millecinquacento. L'assemblea non accettò la proposta di dividere questo debito fra i singoli soci.

Tribunale Civile e Penale.

Con nitidi tipi della Ditta L. Penada è uscita e con cortese dedica ci perviene la relazione statistica dei lavori compiuti nel circondario del Tribunale Civile e Penale di Padova, nell'anno 1891 - esposta nell'assemblea Generale 5 gennaio 1892 dall'avv. cav. Vittorio Muttoni, procuratore del Re.

Quando il cav. Muttoni lesse tale relazione, inaugurandosi l'anno giuridico, noi abbiamo detto la favorevole impressione prodotta sul dotto ed invero competente uditorio; perchè

non è - per fortuna - ancora invalso l'uso che anche a tali cerimonie intervenga la folla oziosa ed ignorante che pur troppo s'incontra a molte assemblee ad entrata gratuita.

Perciò non possiamo che ripeterci, leggendo il volume, dicendo la favorevole impressione che tale lavoro del cav. Muttoni produce nel lettore perchè egli ha saputo trattare con speditezza le più importanti questioni - di diritto e di procedura - che si agitano oggi fra i più competenti giurisperiti.

Commemorazione di Sorio.

I Reduci sono avvisati che il giorno 8 aprile ha luogo a Sorio la commemorazione solenne del combattimento del 1848.

L'Associazione dei Volontari 1848-49 vi si reca in corpo e così pure molti studenti.

Quei reduci che sono intenzionati di recarsi vengono invitati a depositare il L. 5.40, importo della spesa di viaggio e pranzo, nelle mani del signor socio Luigi Palermo al caffè Palermo in Piazzetta Pedrocchi.

Le iscrizioni saranno accettate fino al giorno 5 aprile prossimo.

Rendiconto morale 1889-90.

I voti ripetutamente espressi da alcuni consiglieri sono esauditi: è uscito il rendiconto morale della gestione amministrativa del Comune di Padova negli anni 1889-90.

Per brevità e facilità maggiore sono state riunite in una sola relazione le due annate e pubblicate in un grosso volume di 392 pagine e 167 allegati.

Come è di consueto, la relazione fa una storia fedele degli avvenimenti ed atti amministrativi compiuti durante quest'epoca e vi unisce negli allegati tutti quei dati statistici che possono interessare maggiormente studiosi e cittadini.

Sarebbe argomento non solo pesante ma troppo lungo trattare particolarmente d'ogni questione rilevandone i vantaggi, o meno, ricordati al Comune; basterà soltanto annunciare i titoli delle rubriche. I lettori potranno così meglio giovare di questo volume che non va distribuito ai soli consiglieri.

Annotationi statistiche sanitarie per l'anno 1890 - Finanze - Uffici - Conciliatore - Anagrafe, Stato civile - Leva - Beneficenza - Cassa di Risparmio - Istruzione - Biblioteche Popolari - Biblioteca civica e Museo - Pulizia municipale - Sanità.

Non occorrono elogi per accertare la chiarezza della relazione, estesa con molta accuratezza dal segretario-capo avv. Bonelli.

Ospedale civile di Padova.

Presenze, dei malati, avute nel mese di gen. col confronto dei due anni precedenti

1890	1891	1892	
Presenze poveri N. 9320	9669	7892	
» dozzinanti »	5943	6818	7091
» compless. »	15263	16487	14983

Le intemperie.

Continua, e sembra non voglia cessare così presto, il tempo piovoso; e per conseguenza molto noioso. È noioso per tante ragioni non esclusa quella delle grondaie, in molti punti così sistemate da far piaciuta, e da regalare a chi passa un bagno non necessario e non richiesto.

Anche le notizie dal di fuori sono pesime.

Del Tevere a Roma i dispacci parlano chiaro. È chiaro anche questo: che in quasi un quarto di secolo dacchè trovasi a Roma, la nuova Italia per proteggere la capitale da un bagno involontario ad ogni . . . di rondine, ha fatto meno di quello che hanno fatto i Papi; ma viceversa è andata a Massana, e questo è un gran conforto.

Le notizie da Firenze parlano del forte ingrossamento dell'Arno.

Mandano da Udine 15:

« Un telegramma di iernotte da Pontebba reca che in causa delle valanghe di neve cadute fra Dogna e Pontebba, venne sospeso completamente il servizio fra Pontebba e Chiusaforte.

Il treno 584 rimase fermo in linea al casello 66 ed i viaggiatori sono arrivati a Pontebba per la via nazionale.

Si spera di riprendere la circolazione nelle ore pomeridiane d'oggi ».

Bibliografia l'Automa.

Ecco il titolo di un romanzo di E. A. Butti pubblicato a Milano dalla Ditta Chiesa e Guindani. Se l'Autore oggi non è troppo noto domani il pubblico domanderà se di E. A. Butti esiste soltanto l'Automa; avido come sarà di conoscere i parti del novello romanziere e non avrà torto. È un ingegno nuovo, poderoso e moderno che si presenta al paese. Qui non è più questione di realismo, di verismo, di idealismo non questione di scuola o di chiesuola, ma è l'ultimo dell'anima nostra svelato, francamente, serenamente svelato; sono le nostre virtù e la tristezza vera del perchè dell'esistenza nostra. Quante amarezze quanti sogni perduti, quante lagrime deve aver costato all'Autore questo libro! Noi non vogliamo narcarvi l'intreccio; vogliamo soltanto avvisare i buon gustai, che c'è un buon romanzo di più.

Istituto rachitici di Padova.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto rachitici, che dal benemerito Club degli Ignoranti ricevette L. 1057.87, quale importo quota del ricavato dalle passate feste carnevalesce, esprime anche pubblicamente ringraziamenti e riconoscenza ad un sodalizio così geniale e benefico.

Artista concittadino.

I giornali di Lisbona parlano con grandissimi elogi del nostro concittadino Massimo Scaramella annoverandolo fra i più distinti baritoni del giorno.

Ecco un dispaccio che ci è arrivato ieri sera:

Lisbona 15, ore 11 p.

« Questa sera nella prima dell'Ernani il baritone Scaramella ebbe un trionfo completo.

Bissò la romanza *Oh sommo Carlo!* ed ebbe dieci chiamate fra gli applausi più clamorosi. » MONTRESOR.

Un buco da otto anni!

Un abitante di Via Porciglia ci scrive: « Sono otto anni che abito in via Porciglia, e da quel tempo avvi nel marciapiede di passaggio dal palazzo Corinaldi alla Piazzetta Eremitani una pietra rotta, che in tempo di pioggia forma una piscina incomodissima.

Perchè non si ripara? Propongo una sottoscrizione per il fondo necessario, e firmo primo per una palanca . . . non greca. »

Concerto Rossiniano.

Rammentiamo, che, questa sera alle ore 8 1/2 nelle sale dell'Istituto Musicale, avrà luogo il grande concerto Rossiniano, col gentile concorso della prima donna assoluta sig. Irma Monti-Baldini.

Sappiamo di una grande ricerca di biglietti e di una certa difficoltà nel trovarne perchè non essendo il concerto a pagamento il numero dei biglietti è limitato.

Questa ricerca fa onore a Padova perchè ne dimostra il gusto artistico. Procurare di assistere ad un concerto rossiniano composto di tali elementi quali sono annunciati è già cosa gentile.

Furti in Provincia.

A Este venne arrestato un carrettiere di Cinto Euganeo responsabile di furto di una coperta di lana pel valore di L. 10 commesso in Este sulla pubblica via in danno di Poli Giovanni.

A Fontaniva, di notte, da un fienile aperto, fu rubato del fieno pel valore di L. 5 in danno di Simioni Francesco.

Quale autore di tale furto venne arrestato un contadino di quel paese.

A Vescovana, ignoti ladri, mediante rottura, rubarono dei polli pel valore di L. 60 in danno di Merlin Dionisio.

A Monselice, ignoti ladri, valendosi di chiave falsa, penetrarono nel granaio di Priaro Andrea e gli rubarono del frumento pel valore di L. 13.

A Ponte S. Nicolò, valendosi di grimaldello, ignoti ladri, rubarono dei polli pel valore di L. 24 in danno di Luigi Murato.

Nella stessa notte, quelli od altri ladri, rubarono, in danno di Giacomo Agostino, della biancheria pel valore di L. 15.

Arresti per oltraggi.

A Montagnana fu arrestato certo M. Antonio, che, ubriaco, oltraggiò il caporale delle guardie municipali Vedovato Marco.

Birreria Stati Uniti.

Questa sera, oltre che il solito concerto, grande debutto della famiglia Lillipuziana composta di sei persone.

La più grande attrazione del giorno, premiata all'esposizione di Parigi del 1889. - Ingresso libero.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 10
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 4
MATRIMONI. - Fraanzani Antonio di Giuseppe calzolaio con Drigo Giuseppina fu Vincenzo casal.
Laura Giovanni fu Antonio calz. con Varotto Vittoria di Pasquale sart.

MORTI. - Franco Daniele fu Luigi anni 39oref. coniug. Lorenzi Massimiliano di Geremia anni 1 mesi 10.
Fraanzani Ferdinando di Antonio giorni 10.
Guarnieri Saravalle Teresa fu Antonio anni 57 casalinga vedova di Padova.

Bollettino del 11
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 1.
MORTI. - Gaion Alberto fu G. B. anni 58 r. pens. coniug. Tempesta Girolamo fu Antonio anni 74 mesi 6 benestante Menegazzo Pietro fu Francesco anni 32 murat. ved. 1 bambino del P. L. di Padova.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Il grazioso *Lubino* ha esilarato per più di mezz'ora il pubblico colla simpaticissima presenza delle sorelle Tani - quasi sempre in scena.

Il *Matrimonio fra due donne* è riuscito quale si attendeva da questa compagnia: brillante, ricco, allegro e pieno di *verve*. Stasera si ripete, ed a *Lubino* è sostituito *Il bacio proibito*.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO VERDI. - Riposo.
TEATRO GARIBALDI. - La Compagnia Romana di operette fiabe e balli diretta da Gaetano Tani rappresenta:
Il bacio proibito
Ore 8 1/2.

Ringraziamento

Con tutta la riconoscenza di cui è capace il cuore di una madre, mi faccio dovere di ringraziare l'egregio Dott. Tiani per avermi salvata una bambina colpita da laringite acuta e già dichiarata inguaribile da altro medico. Eterna la mia gratitudine a lui tanto bravo e modesto!
MATILDE VOLEBELE
Padova, 14 marzo 1892.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA
17 Marzo 1892
A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 8 s. 18
Tempo medio di Roma ore 12 m. 10 s. 45
Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

15 marzo	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 mil.	751.0	754.5	757.2
Termometro centigr.	+1.9	+5.1	+4.9
Tensione del vap. acq.	5.0	6.1	5.9
Umidità relativa	95	92	90
Direzione del vento	calma	N	NNW
Velocità chil. orar. del vento	0	1	8
Stato del cielo	cop.	piov.	piov.

Dalle 9 ant. del 15 alle 9 ant. del 16
Temperatura massima = + 6.3
» minima = + 1.9

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 ant. alle 9 pom. del 1r mill. 6.2
Minimo della mattina del 16 + 3.8

Nostre informazioni

Destano sorpresa le nuove scappate, ancora più ostili del solito, dei giornali francesi contro l'Italia, tanto più ritenendosi assolutamente infondata la causa che li ha ispirate, quella cioè che l'Italia desidera denunciare la convenzione monetaria per ritirare dalla Francia l'argento che vi è attualmente, sperando introdurre altro nuovamente coniato a titolo minore.

In questa supposizione non vi è minaccia né ingiuria che ci sia risparmiata dalla stampa francese, compresa la più moderata.

Il « Temps » ufficioso dice che il battere moneta deprezzata è peggio di non averne alcuna.

Il « Rappel », radicale, in un articolo dice: « L'Italia fabbrica moneta falsa »; e molti giornali riportano l'articolo.

Questa valanga d'ingiurie fa doppio torto alla stampa di Francia, essendo smentita recisamente la causa che l'ha provocata.

Corrono voci contraddittorie circa l'ambasciatore Taverna: secondo alcuni egli partirebbe immediatamente per Berlino: secondo altri sarebbe dimissionario.

Non v'ha dubbio che il Taverna si è messo in una posizione imbarazzante per un diplomatico.

Nostri dispacci particolari

Italia e Svizzera

ROMA, 16, ore 8 a.

(F) La risposta svizzera all'ultima nota italiana circa il trattato di commercio italo-svizzero porta la data del 12 marzo e fu comunicata ieri da Bavier a Rudini, che si riservò di esaminarla.

Barattieri al Cairo

ROMA, 16, ore 9 a.

(F) L'Itale di ieri sera dice che il colonnello Barattieri recandosi a Massana, passerà per il Cairo e domanderà udienza al nuovo Kedive, dove vedrà il comandante delle truppe inglesi d'occupazione. Senza sollevare alcun incidente per il tenore del فرمانo d'investitura del Kedive, Barattieri prenderà al Cairo accordi gli agevolino il compimento della sua missione.

La riapertura dell'Università

ROMA 16, ore 10 a.

(F) Ieri si è riaperta l'Università in ordine perfetto; discreto fu il numero di studenti accorsi alle scuole.

Piena del Tevere

ROMA, 16, ore 11 a.

(G) Il Tevere toccò la massima piena ad Alba; Ora decresce ma nelle parti basse della città aumenta ancora.

Il voto

ROMA, 16, ore 12 a.

(G) Si crede che oggi si voterà per appello nominale, poiché il voto segreto produrrebbe un'inutile duplicato, dovendosi poi votare a scrutinio segreto.

Discorso Luzzatti

(G) Il discorso del ministro Luzzatti fu ascoltattissimo.

La Camera era imponente: l'opposizione mostravasi molto irrequieta ed interruttrice, dimostrando evidentemente che temeva l'effetto del discorso del ministro.

Il Ministero avrà la maggioranza: suo compito è di approfittarne per dare un valore morale al voto.

Traslato

(G) Il signor Lombardi ispettore di P.S. a Venezia fu traslocato a Roma.

Dallo Sciam

(G) È giunto a Roma Vadhama ministro plenipotenziario dello Sciam e sarà domani ricevuto da S. M. il Re Umberto.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 15 marzo	
Rendita Italiana	L. 92.-
Azioni Ferr. Meridionali	» 478.-
» Meridionali	» 615.-
Credito Mobiliare	»
Obblig. Credito Fondiario	»
» Banca Nazionale A. O. 1/2	» 479.-
» Id. Id. 1/2	» 485.-
Azioni Società Veneta di Costruz.	» 42.-
» Banca Veneta	» 247.-
» Acciaierie di Terni	» 230.-
» Raffineria	» 316.-
» Colofonia Cantoni	» 345.-
» Veneziano	» 245.-
Credito Veneto	»
Società Veneta Lagunare	» 133.-
» Guidovie centrali	» 49.-
Obbligazioni Guidovie garantite dalla Prov. di Padova	» 100.-

Vienna 12	
Mobiliare	507.62
Lombardo	82.80
Austriache	149.50
Banca Nazionale	1036.-
Napolenti d'oro	946.-
Camb.	
Londra	L. 26.35
Garmnia	» 129.-
Francia	» 104.75
Can. su Parigi	47.25
» su Londra	119.10
Rendita Austriaca	94.37
Zecchini imper	»

F. BELTRAME Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
Leone Angeli, ger. responsabile

Società delle Guidovie Centrali Veneto

ANONIMA - SEDE IN PADOVA

Capitale versato L. 1,600,000

ridotte per ammortam. a L. 1,581,600

Avviso di Convocazione

DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Per deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio i signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno di giovedì 31 marzo alle ore 10 1/2 ant. in Padova presso la residenza della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvaz. del Bilancio gestione 1891;
4. Nomina di due Consiglieri uscenti per anzianità (Art. 14 Statuto Sociale);
5. Nomina di tre Sindaci effettivi o due supplenti.

Pel caso di riunione in seconda convocazione, essa avrà luogo il giorno 7 aprile nell'eguale ora in relazione al disposto dell'Art. 8 dello Statuto Sociale.

Il deposito delle Azioni per avere diritto di intervenire alla Assemblea, dovrà farsi giusto il disposto dall'Art. 8 dello Statuto Sociale almeno cinque giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea cioè a tutto il 26 marzo alle ore di ufficio in Padova presso la

Società Veneta per Imprese e Costruzioni pubbliche, e la Banca in Accomandita G. Romiati e C.

LA PRESIDENZA

CONSIGLIAMO

di comperare le Azioni della Compagnia della Pesca. Si pagano a rate trimestrali. Rendono il 5 0/0 oltre al dividendo annuale. Noi dobbiamo ritenere che realmente questa Società abbia base seria, e che l'industria dalla medesima esercitata, sia veramente molto ricca. Lo prova anche il fatto delle ripetute deliberazioni per aumento di capitali, e l'ottenuto successo delle precedenti emissioni fatte in Italia, nonché il favore che la presente ritrova in Francia. La sottoscrizione è aperta in Francia ed in Italia nei giorni 15, 16 e 17 corrente.

In PADOVA presso il signor CARLO VASON.

SOCIETÀ VENETA

PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE

—(0)—

SOCIETÀ ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA

Capitale L. 20,000,000 versato

AVVISO

DI

Convocazione di Assemblea ordinaria

—(0)—

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria che si terrà in Padova presso la Sede della Società, in Via Eremitani N. 3306, il 31 marzo 1892 alle ore 10 pom. per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione, sulla gestione 1891;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio per l'anno 1891 e deliberazioni relative;
4. Nomina di 9 Consiglieri in sostituzione di 8 uscenti per anzianità ed 1 in sostituzione di un Consigliere eletto dal Consiglio a termini di legge;
5. Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti.

Si richiamano le norme dello Statuto della Società negli articoli qui appiedi trascritti perchè i Signori Azionisti possano munirsi dei poteri necessari per essere ammessi all'Assemblea.

Si avverte che il deposito delle Azioni può essere fatto in tempo utile nelle seguenti Città: Genova — presso la Cassa di Sconto, Società Generale di Credito Mobiliare Italiano e Banca Generale;

Roma — presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano e Banca Generale;

Firenze — presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

Torino — presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano, Banco Ezechia Sacardoti e Comp.;

Milano — presso la Banca di Credito Italiano e Banca Generale;

Venezia — presso la Ditta Jacob Levi e figli, e Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti;

Napoli — presso la Società di Credito Meridionale e Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;

Padova — presso la Banca in Accomandita G. Romiati e Comp., e Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche.

Roma, 14 marzo 1892.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

11. L'Assemblea Generale degli Azionisti si compone di tutti coloro che possiedono almeno una Azione. Il possesso è stabilito mediante deposito presso la Cassa della Società, ovvero presso quelli istituti di credito e Ditte bancarie che saranno designati nell'atto di convocazione. Il deposito dovrà effettuarsi almeno 10 giorni prima delle Adunanze ordinarie, e 5 giorni prima delle Adunanze straordinarie, eccetto il deposito presso la Sede di Padova che potrà effettuarsi 8 giorni, e rispettivamente 3 giorni prima dell'Adunanza.

12. Ogni Azionista, comunque possessore di 1 Azione e fino a 5 Azioni, ha diritto ad un voto. L'azionista che possiede più di 5 Azioni fino a 100 Azioni ha un voto per ogni 5 Azioni, e per quelle che possiede oltre il numero di 100, ha un voto per ogni 10 Azioni.

13. L'azionista che fece regolare deposito della sua azione, ed azioni, secondo l'art. 11 può farsi rappresentare all'Assemblea, ed a tale effetto sarà valido il mandato scritto nel biglietto d'ammissione, purchè il mandato stesso sia conferito a chi avesse d'altra parte il diritto d'intervenire all'Adunanza.

Il rappresentante non potrà per chi rappresenta avere un numero di voti maggiore di quello a cui ha diritto in proprio.

ANGELO MENIN BIZZARO
PADOVA
Via del Gallo, S. Apollonia N. 1086

GRANDE STABILIMENTO

PIANOFORTI

Verticali ed a Coda da Concerto
delle rinomate Fabbriche
KAPS, NEUMEYER, PROKSCH,
ROSENKRANZ, ecc.

Pianoforti nuovi in FERRO
di perfetta costruzione

500 a Lire 500
Nolo mensile da Lire 6, — in più
Cambio e Riparazioni

D' affittarsi

per il 7 Aprile prossimo venturo il

CAFFÈ VITTORIA

In Piazza Unità d'Italia

CON BIGLIARDO

(mobili ed utensili completi)

Per le trattative rivolgersi al Sig. MARCO ANGELI presso la Banca Veneta.

